



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 21 maggio 2012 (24.05)  
(OR. en)**

**9960/12**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0435 (COD)**

---

**ETS 15  
MI 339  
COMPET 279  
EDUC 112  
CODEC 1309**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale/presidenza  
al: Consiglio "Competitività"

---

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento [...] relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI)  
*- Dibattito orientativo*

---

**I. INTRODUZIONE**

Il 19 dicembre 2011 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento [...] relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI).

La Commissione non ha inteso proporre una nuova direttiva, bensì un ammodernamento mirato delle disposizioni esistenti, in particolare sulla base dei seguenti obiettivi:

- ridurre la complessità delle procedure con l'ausilio di una tessera professionale europea, che consentirebbe di usufruire in maggior misura dei vantaggi offerti dal valido sistema di informazione del mercato interno (IMI);
- introdurre un esame sistematico e un esercizio di valutazione reciproca per tutte le professioni regolamentate negli Stati membri;
- riformare le regole generali per stabilirsi in un altro Stato membro o per spostarsi su base temporanea;
- ammodernare il sistema di riconoscimento automatico, in special modo per infermieri, ostetriche, farmacisti e architetti;
- prevedere nella direttiva un quadro normativo destinato a professionisti con qualifica parziale e a notai;
- definire garanzie per i pazienti, le cui preoccupazioni riguardo alle competenze linguistiche e ai rischi in caso di errori dovrebbero trovare maggiore espressione nel quadro normativo;
- stabilire disposizioni giuridiche per l'erogazione di informazioni di facile consultazione e orientate al contenuto riguardo alle norme che regolamentano il riconoscimento di qualifiche, sulla base di strutture complete di e-government per l'intero processo di riconoscimento.

## **II. QUADRO DELLA SITUAZIONE**

Il Gruppo "Stabilimento e servizi" si è finora riunito il 25 gennaio, 12 e 28 marzo e 19 aprile 2012, esaminando soprattutto gli aspetti orizzontali della proposta di direttiva. Le riunioni del gruppo di lavoro sono state integrate da quattro consultazioni scritte intermedie e da uno scambio di vedute informale nell'ambito del Comitato dei Rappresentanti permanenti.

Su tale base, la presidenza ritiene che la questione della tessera professionale europea, vale a dire il nuovo sistema proposto dalla Commissione per accelerare il riconoscimento delle qualifiche, nonché la questione di garantire una maggiore trasparenza legittimando le professioni regolamentate mediante requisiti specifici in materia di qualifiche negli Stati membri, vadano sottoposte al Consiglio affinché dia indicazioni sul futuro lavoro da svolgere su questa proposta.

Nella riunione del 16 maggio il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha preso atto del documento di riflessione (doc. 9673/12) contenente i quesiti sulle due questioni sopra menzionate.

### **III. CONCLUSIONI**

**Si invita il Consiglio "Competitività", nella prossima sessione del 30 e 31 maggio 2012, a tenere un dibattito orientativo sulla base dei quesiti che figurano nell'allegato della presente nota.**

---

## ALLEGATO

### *Quesiti per la sessione del Consiglio "Competitività" del 30 e 31 maggio 2012*

#### **1. Tessera professionale europea**

I livelli di mobilità dei professionisti sono ancora bassi nell'UE. Come sottolineato nella strategia Europa 2020 e nell'Atto per il mercato unico, la mobilità professionale è un elemento chiave della competitività dell'Europa. Procedure gravose e poco chiare per il riconoscimento delle qualifiche professionali sono tra gli ostacoli che i cittadini europei incontrano quando sono alla ricerca di opportunità professionali in altri Stati membri. L'idea di una tessera professionale europea è stata molto apprezzata nelle conclusioni del Consiglio europeo informale del 30 gennaio 2012, in cui si auspica una maggiore mobilità professionale transfrontaliera.

Per promuovere la libera circolazione dei professionisti, la Commissione propone una tessera professionale europea che si basa sul sistema di informazione del mercato interno (IMI). Secondo la Commissione, la tessera servirebbe a favorire la mobilità temporanea e il riconoscimento in base al sistema di riconoscimento automatico, nonché a promuovere un processo di riconoscimento semplificato conforme al sistema generale.

La tessera dovrebbe essere rilasciata su richiesta di un professionista e in seguito alla presentazione dei documenti necessari, nonché all'espletamento da parte delle autorità competenti dello Stato membro di origine delle corrispondenti procedure di revisione e verifica.

Rispetto all'attuale situazione, il rilascio della tessera richiederebbe una maggiore partecipazione da parte dello Stato membro di origine, anche se lo Stato membro ospitante continuerebbe ad avere l'ultima parola sul riconoscimento del diploma in caso di stabilimento permanente.

Da un lato, le autorità competenti dello Stato di origine sono più indicate ad esaminare le domande presentate dai richiedenti, data la loro conoscenza dei sistemi di istruzione e degli ambienti di lavoro nazionali. Dall'altro, la maggiore partecipazione dello Stato membro di origine può comportare il passaggio di determinati costi dallo Stato membro ospitante a quello di origine. Un ulteriore problema deriva dagli Stati membri di origine in cui la professione non è regolamentata, poiché devono designare un organo preposto a prendere i necessari provvedimenti. La Commissione ha proposto di ricorrere agli sportelli nazionali esistenti (che in futuro si chiameranno centri di assistenza) negli Stati membri.

Al contrario, se il sistema venisse applicato soltanto in alcune parti del mercato interno, l'impatto della tessera verrebbe sminuito.

La Commissione ritiene opportuno introdurre la tessera per una professione specifica se:

- esiste un chiaro interesse da parte degli interessati (professionisti, autorità competenti e mondo imprenditoriale);
- la professione è regolamentata in un numero significativo di Stati membri;
- la mobilità dei professionisti interessati è, o può essere, considerevole.

Quesiti per il dibattito:

*L'introduzione di una tessera professionale faciliterebbe il riconoscimento delle qualifiche dei professionisti che sono alla ricerca di un lavoro all'estero? Uno Stato membro di origine che non disciplina una determinata professione sarebbe tenuto a rilasciare una tessera professionale per tale professione, anche se ciò comporterebbe un lavoro aggiuntivo?*

## 2. Numero delle professioni regolamentate e trasparenza

Nelle conclusioni del 2 marzo 2012, il Consiglio europeo ha sottolineato l'importanza di compiere progressi nel rafforzamento del riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali, di ridurre il numero delle professioni regolamentate e di eliminare gli ostacoli normativi ingiustificati.

Attualmente, nei 27 Stati membri, si contano circa 800 categorie di professioni regolamentate. Una professione regolamentata implica che l'accesso alla professione è soggetto al possesso di una qualifica specifica, come un diploma universitario, e che le attività sono riservate ai titolari di tali qualifiche.

Se gli Stati membri sono liberi di definire i requisiti in materia di qualifiche per l'accesso a determinate professioni, quale strumento per conseguire obiettivi d'interesse generale, come l'esigenza di garantire la sicurezza o di tutelare i consumatori, in certi casi tali requisiti possono risultare sproporzionati o superflui e costituire un ostacolo alla libera circolazione dei professionisti all'interno dell'UE.

Sussiste una mancanza di trasparenza sul campo di applicazione e sulla motivazione della regolamentazione che potrebbe essere di ostacolo alla mobilità. La proposta della Commissione prevede pertanto l'obbligo per gli Stati membri di notificare l'elenco delle professioni soggette a regolamentazione, nonché di valutare a livello nazionale la propria legislazione in materia di accesso alle professioni regolamentate rispetto ai principi di necessità (interesse pubblico), proporzionalità e non discriminazione.

Gli Stati membri valuteranno se i requisiti nazionali che limitano l'accesso a una professione o il suo esercizio sono compatibili con i seguenti principi:

- i requisiti non devono essere direttamente o indirettamente discriminatori in funzione della nazionalità o del luogo di residenza;
- i requisiti sono giustificati da un motivo imperativo di interesse generale;
- requisiti devono permettere la realizzazione dell'obiettivo perseguito e limitarsi a quanto è necessario per raggiungere tale obiettivo.

Ciascuno Stato membro è tenuto a riferire alla Commissione l'esito di tale valutazione entro la fine del periodo di attuazione e successivamente con frequenza biennale. La Commissione trasmetterà quindi le relazioni agli altri Stati membri per consentire loro di presentare le loro osservazioni. Questo esercizio di valutazione reciproca permette agli Stati membri di raffrontare i propri approcci regolatori e di semplificare, laddove necessario, il proprio quadro giuridico nazionale in materia di professioni regolamentate. Successivamente la Commissione presenterà le proprie conclusioni definitive al Consiglio e al Parlamento europeo, eventualmente accompagnate da proposte di nuove iniziative.

Quesiti per il dibattito:

*Gli Stati membri concordano con l'obiettivo generale della proposta della Commissione di garantire una maggiore trasparenza e legittimazione delle professioni regolamentate mediante requisiti specifici in materia di qualifiche negli Stati membri? La proposta della Commissione è adeguata al conseguimento di tale obiettivo?*

---